

AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N°5/2016

Il giorno 25 maggio 2016 alle ore 10,30, si è riunito, presso la sede dell'Autorità Portuale di Taranto, previa convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13/07/2012 per il quadriennio dal 13.07.2012 al 12.07.2016, al fine di esaminare il rendiconto 2015.

Sono presenti il:

- Dott. Michele Di Molfetta – membro effettivo con funzioni di Commissario,
- Dott. Carlo Schiavone - membro effettivo,
- Dott. Gabriele Umberto Mario Caputo – membro effettivo.

Assistono e collaborano la dott.ssa Raffaella Ladiana, Dirigente della Direzione Amministrativa/Gare e contratti ed il ragioniere Aurelio Svelto, Responsabile della Sezione Ragioneria.

Il Collegio, richiamato il precedente verbale n. 4/2016 dell' 11.05.2016, prosegue nell'attività di esame del rendiconto generale 2015.

Su invito del Collegio, la Ragioneria dell'Autorità Portuale di Taranto ha prodotto apposito schema di raccordo (doc. 1), nel quale vengono rappresentati i valori dello Stato Patrimoniale riferiti agli accertamenti ed impegni rispettivamente per entrate e spese in conto capitale sostenuti nel corso del 2015.

Attivo dello Stato Patrimoniale

Il Collegio analizza la composizione della voce **Immobilizzazioni immateriali** inserita all'interno dello Stato Patrimoniale rielaborata sulla base degli ulteriori approfondimenti effettuati sullo Stato Patrimoniale.

Il Collegio prende atto della relazione del Dott. Caputo datata 20 maggio 2016, nonché, di quanto rappresentato dal Commissario nella sua relazione "...con riferimento alle Immobilizzazioni Immateriali, a seguito dell'invito da parte del Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 4/2016 "ad una ulteriore attività di ricognizione delle voci in essa inserite e ad una più puntuale esplicitazione dei criteri, principi, e fonti alla base della determinazione dei relativi valori e conseguenti dinamiche procedendo ove necessario alle relative rettifiche", l'A.P., esaminando il contenuto delle voci interessate e verificando che gli importi in essi contenuti sono riferiti ad attività tuttora in corso, in aderenza ai principi di contabilità economica/patrimoniale, ha trasferito alla voce 6) Immobilizzazioni in corso e acconti i saldi relativi ai conti: 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, 7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi e 8) Altre.

Valutando, successivamente al loro completamento, l'inserimento nelle rispettive voci di bilancio con particolare riferimento a quelle non imputabili ai conti d'ordine procedendo all'ammortamento...".

Da tutto ciò deriva il nuovo prospetto di cui alla pag. 26 della menzionata relazione del Commissario, nonché, il richiamo in essa dei relativi dei criteri di valutazione adottati.

A) **Immobilizzazioni immateriali** iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa).

immobilizzazioni immateriali 2014	€ 304.723.246
+ spese su Categoria 2.1.1	€ 17.103.098
+ spese su Cap. U212/40	€ 4.880

The image shows several handwritten signatures in black ink. Below the signatures is a blue circular official stamp of the Taranto Port Authority. The stamp contains the text 'AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO' around the perimeter and a central emblem.

+ spese su Cap. U213/20	€ 416.250
- minusvalenze patrimoniali	€ 101.851
immobilizzazioni immateriali 2015	€ 322.145.623

B) **Immobilizzazioni materiali** iscritte al valore d'acquisto pari all'impegno di spesa.

Le **immobilizzazioni materiali** sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento. Si riscontra la conciliazione tra libro dei cespiti, stato patrimoniale e inventario beni mobili (doc. 2).

immobilizzazioni materiali 2014	€ 2.644.694
+ pagato su Cap. U212/10 al netto di € 2.196.000 presente tra le immobilizzazioni in corso	€ 1.586
+ spese su Cap. U212/50	€ 708
+ spese su Cap. U212/50 c/ residui	€ 8.011
-ammortamento anno 2015	€ 58.012
+ incremento immobilizzazioni in corso	€ 20.688.279
- minusvalenze patrimoniali	€ 2.389.742
immobilizzazioni materiali 2015	€ 20.895.524

Il Collegio prende atto che, dal punto di vista strettamente contabile, l'incremento delle immobilizzazioni materiali, in particolare delle immobilizzazioni in corso, si giustifica con l'operazione di acquisto descritta dal Commissario alle pagine 24 e 25 della relazione al Rendiconto Generale; nel merito dell'operazione non si rileva tuttavia agli atti in esame una formale analisi costi/benefici utile alla migliore valutazione fra le possibili soluzioni alternative e di tanto si rimette tale operazione atipica alle valutazioni dei Ministeri vigilanti.

Il Collegio procede anche per le immobilizzazioni materiali, ai soli fini contabili come sopra richiamati di verifica della corretta imputazione, all'estrazione casuale dal partitario impegni 2015 in conto residui sul capitolo U212/50 "Acquisto di mobili e macchine d'ufficio" dell'impegno relativo ad immobilizzazioni materiali acquisiti al patrimonio dell'Ente nel corso del 2015.

Nello specifico, viene individuato l'impegno di spesa relativo alla delibera n. 528 del 19.12.2014 (doc. 3) afferente la spesa in economia ex artt. 125, co. 11 del d.lgs. 163/2006 e 57, co. 6 lett. q) e co. 7 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente per la fornitura di materiale informatico - CIG: ZE311409B8 per l'importo di € 8.010,52.

L'impegno risulta registrato al n. 946 del 19.12.2014 del partitario impegni ed al nr. 6338 del 28.04.2015 della contabilità generale al mastro 1020000 (immobilizzazioni materiali) conto 4 (macchine d'ufficio) per l'importo di € 8.010,52.

Detti beni risultano inseriti con stato in "uso" in data 28.04.2015 nel registro inventario ai nn. dal 948 al 962. Si prende visione della fattura n. 1473 del 28.02.2015 emessa dal fornitore Sancilio Francesco (doc. 4). Il Collegio ha preso visione del partitario impegni (doc. 5), del mastrino di contabilità generale (doc. 6).

C) **Immobilizzazioni finanziarie.**

Si prende atto che l'Ente detiene, al 31/12/2015, le seguenti partecipazioni, iscritte – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni	Importo	Anno di acquisizione	Valore delle partecipazioni al 31/12/2015
Consorzio Attività Formative	€ 3.080	2000	€ 3.080
Distripark	€ 125.000	2002	€ 2.500
Totale	€ 128.080		€ 5.580



Si Prende atto che, come risulta alla pag. 28 della relazione del Commissario "...con verbale di assemblea straordinaria in data 16/11/2015, il Consorzio Distripark a r.l. è stato posto in liquidazione, mentre, con riferimento al Consorzio Attività Formative le procedure di liquidazione sono tuttora in corso.

Come evidenziato nella tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015, risulta incrementato il vincolo di avanzo di amministrazione per l'importo di € 2.500,00 relativo al valore della partecipazione detenuta dall'Ente nel Consorzio Distripark a r.l. in liquidazione".

L'Attivo circolante è costituito da:

A) Crediti rappresentati dai "residui attivi" determinati in € 131.641.562 (di cui accertamenti dell'esercizio 4.018.242), il cui importo compare tra le attività nello stato patrimoniale.

Il Collegio nel rinviare a quanto già esaminato nella seduta del 13 aprile 2016 ed al fine di verificare la corretta imputazione, procede all'estrazione casuale, dall'elenco residui attivi da mantenere (doc. 7), del residui attivi nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per l'importo di € 2.443.664,00 (arrotondato). A tal fine ha visionato dal partitario accertamenti (doc. 8)- capitolo E121/00 "Gettito della tassa portuale" di cui alla delibera n. 43/2016 (doc. 9) registrata al n. 523/2015 del 31.12.2015 relativa all'accertamento delle tasse portuali di competenza del 2015 per l'importo di € 2.212.218,39 ed il partitario accertamenti (doc. 10) del capitolo E121/30 "Gettito delle tasse ancoraggio" di cui alla delibera n. 42/2016 (doc. 11) registrata al n. 522/2015 relativa all'accertamento delle tasse di ancoraggio di competenza del 2015 per l'importo di € 231.445.77. Il Collegio ha preso visione mastro di contabilità generale 1100000 (residui attivi) sottoconto 50 (Agenzia delle Dogane) (doc. 12), iscritto fra i crediti verso clienti nello stato patrimoniale, il cui saldo di € 2.443.664,16 coincide con l'importo iscritto nei residui attivi.

B) Disponibilità liquide.

La Cassa, costituita dalle disponibilità presso la Sezione Provinciale della Tesoreria dello Stato, è pari ad € 273.495.874 come risulta dal relativo allegato (doc. 13) al verbale di verifica di cassa n. 1/2016.

Passivo dello Stato Patrimoniale

A Patrimonio netto:

Esso è composto dal fondo di dotazione ad inizio esercizio al quale si aggiunge l'avanzo dell'esercizio 2015.

La variazione del patrimonio netto nei due esercizi è pari all'avanzo economico ed è così rappresentata:

STATO PATRIMONIALE

	Al 01.01.2015	Al 31.12.2015	differenza
Attivo	751.524.320	748.184.163	- 3.340.157
Passivo	526.557.155	512.993.029	+13.564.126
Patrimonio netto	224.967.165	235.191.134	+10.223.967
Riserva d'arrotondamento			+ 2

Si illustra le variazioni del patrimonio netto intervenute considerando l'Avanzo di parte corrente di € 12.857.208 al quale si aggiungono le voci del conto economico.

Fondo di dotazione inizio 2015		€ 224.967.165
Avanzo di amministrazione di parte corrente	€ 12.857.208	
- Tfr	€ 188.757	
- Ammortamento	€ 58.012	
- Minusvalenze	€ 2.491.593	
+ Insussistenze del passivo	€ 116.932	
- Insussistenze dell'attivo	€ 11.811 (-residui attivi)	
Avanzo Economico		€ 10.223.967



+Riserva di arrotondamento		€	2
Patrimonio netto 2015		€	235.191.134

B) Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti all'interno dello S.P. alla voce "Contributi in c/capitale a destinazione vincolata", la cui composizione è rappresentata all'interno della nota illustrativa del Commissario; sono relativi agli interventi infrastrutturali da completare (appunto ragioneria di illustrazione del relativo funzionamento (doc. 14).

C) Fondo TFR

Dalla relazione del Commissario si evince: *"Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.*

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data."

(A) Fondo TFR al 31.12.2014	(B) Accantonamento 2015	(C) Cap. 215/30	(D) rettifica TFR	(F) Fondo TFR al 31.12.2015 (A+B-C-D+E)
€ 1.079.090	€ 188.757	€ 131.919	€ 9.908	€ 1.126.020

Si prosegue successivamente all'esame delle voci dello Stato Patrimoniale:

D) Debiti rappresentati dai "residui passivi" determinati in € 249.939.642 al lordo dei risconti passivi per € 139,00 (di cui impegni non pagati dell'esercizio 34.361.997– riferiti alle spese in conto capitale per € 32.956.060,00).

Il Collegio nel rinviare a quanto già esaminato nella seduta del 13 aprile 2016 ed al fine di verificare la corretta imputazione, ha proceduto all'estrazione casuale, dall'elenco residui passivi da mantenere (doc. 15) del residuo passivo di € 329,00 (arrotondato) relativo ai gettoni di presenza maturati dal componente del Comitato Portuale Laghezza Roberto Rappresentante di RFI – Rete Ferroviaria Italiana relativamente alle riunioni effettuate nel primo semestre. A tal fine ha visionato la delibera di impegno 319/2015 del 11.08.2015 (doc. 16) ed il partitario impegni relativo ai capitoli U111/20 "Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale" (doc. 17). Il Collegio ha preso visione del mastrino di contabilità generale 2100000 (residui passivi) sottoconto 2203 (RFI – Rete Ferroviaria Italiana) (doc. 18), iscritto fra i debiti verso clienti nello stato patrimoniale, il cui saldo di € 329,25 coincide con l'importo iscritto nei residui passivi.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale sono iscritti i conti d'ordine per un importo di € 78.526.981,00, come descritto nella relazione del Commissario, l'incremento "rispetto all'annualità precedente è relativo al trasferimento al demanio pubblico dello Stato di un'immobilizzazione del valore di € 2.389.742."

Conto Economico.

Su richiesta del Collegio la Ragioneria produce un prospetto di raccordo fra gli elementi che compongono il conto economico e gli accertamenti ed impegni rispettivamente per entrate e spese correnti sostenuti nel corso del 2015 (doc. 19).

Il Conto economico presenta le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio precedente.

RISULTATI DIFFERENZIALI	2014	2015	Differenza	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	19.934.626	20.351.573	416.947	2,09%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	5.465.766	7.163.684	1.697.918	31,06%



DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	14.468.860	13.187.889	-1.280.971	-8,85%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	237.114	121.426	-115.688	-48,79%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	325.449	2.827.888	2.502.439	768,92%
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	14.380.525	10.223.967	-4.156.558	-28,90%

Detta tabella sintetizza quanto rappresentato nel conto economico allegato al rendiconto generale 2015.

Si prende atto in proposito di quanto rappresentato dal Commissario nella sua relazione.

A seguito della richiesta del Collegio, gli uffici chiariscono, come l'incremento della voce *E) Proventi e oneri straordinari*, includono le minusvalenze di cui al prospetto precedente che influenzano il risultato economico complessivo.

Si constata che l'avanzo economico di € 10.223.967 corrisponde alla variazione del patrimonio netto dei due esercizi.

Il Collegio, inoltre, con riferimento alle precisazioni pervenute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio 10304 in data 08.04.2016 in sede di esame del bilancio di previsione 2016, osserva come il prospetto riepilogativo della spesa classificata per missioni e per programmi, collegato al rendiconto generale conformemente allo schema indicato all'allegato 6 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013 sia stato rielaborato sulla base delle ulteriori indicazioni pervenute dallo stesso Ministero con foglio 10304 cit.

Per quanto attiene alle precisazioni sul prospetto elaborato sulla base del Piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, predisposto dalle A.P. per la prima volta a decorrere dal bilancio di previsione 2016 e secondo le istruzioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con la nota n. 20646 del 19.10.2015, si prende atto, secondo quanto illustrato dagli uffici dell'A.P., delle stesse si terrà conto in sede di variazione/assestato al bilancio di previsione 2016 e rendiconto generale 2016.

In fase di dichiarazione di voto il Presidente del Collegio, dott. Di Molfetta, rappresenta di non ritenere che vi siano elementi di novità che consentano di superare le criticità ed i rilievi dallo stesso richiamati nei precedenti verbali dello stesso collegio (che qui si intendono tutti riportati sebbene non trascritti) con particolare riferimento a quanto riportato nella propria relazione di cui al verbale 8 del 9 dicembre 2013 (dotazioni organiche), in quello relativo al rendiconto 2013 n. 6 del 28/05/2014, nel verbale relativo al rendiconto 2014 n. 4 del 19/05/2015 e nelle proprie considerazioni di cui al verbale n. 2 del 16/04/2015 e da ultimo n. 2 dell'11/02/2016 e n. 3 del 13/04/2016 (modalità di calcolo dei limiti di finanza pubblica e contrattazione decentrata). In particolare rappresenta possibili effetti negativi (anche cumulati e pertanto ancor più potenzialmente significativi) anche sul rendiconto generale derivanti dalla diversa applicazione delle norme vigenti per es. circa i menzionati verbali n.2 del 16/04/2015, n. 2 dell'11/02/2016 e n. 3 del 13/04/2016 e come evidenziate nella citata relazione di cui al citato verbale n. 6 del 28/05/2014 – che qui si intendono tutti parimenti riportati sebbene non trascritti - (per es. *“In tema di organizzazione e personale, il quadro normativo, giurisprudenziale e amministrativo [...]”* in relazione all'orientamento B) del p.to 7 della stessa relazione, anche relativamente ai procedimenti assunzionali). Lo stesso Presidente aggiunge che è' appena il caso di evidenziare ancora che il citato orientamento B) di cui al menzionato verbale n. 6 del 28/05/2014, appare prevalente per il Presidente del Collegio, in linea con quanto affermato dalla Corte dei Conti “Sezione Centrale di controllo di legittimità su atti del Governo” sin dalla Deliberazione 15/2010/P *“Il Collegio conclude sul punto, riconoscendo la natura giudica di ente pubblico non economico alle Autorità portuali, con la conseguente riconducibilità delle stesse nell'ambito soggettivo delle “amministrazioni pubbliche ex art. 1, c. 2 del d.lgs. n. 165/2001”* con ciò determinandosi limiti di finanza pubblica e vincoli ben più incisivi rispetto a quelli presi a base di riferimento dall'Autorità Portuale e più in linea con i principi costituzionali di cui all'art. 97 della Costituzione.




Il Collegio, a maggioranza, nelle sole persone del Dott. Schiavone e del Dott. Caputo, richiamate in merito le considerazioni già espresse dagli stessi nel verbale n. 8/2015 in data 24/11/2015 (“...ritenendo, altresì, superate le tematiche, richiamate dal Dott. di Molfetta, a seguito delle note ministeriali di seguito specificate: - Mit prot. 12387 del 01.10.2012 relativa all’applicazione dell’art. 8, c. 3, del D.L. 95/2012; - Mit prot. 2066 del 19.02.2013 afferente l’approvazione del bilancio di previsione 2012; - Considerazioni in merito, formulate dal MIT in occasione dell’approvazione del Rendiconto Generale 2013 (nota Mit. 7586 del 16.07.2014); - Mit prot. 16332 del 01.09.2015 relativa all’approvazione del Rendiconto Generale 2014; - Mit prot. 2088 del 25.02.2015 concernente l’approvazione del Bilancio di Previsione 2015...”)) esprime parere favorevole (con esclusione del Dott. DI Molfetta) all’approvazione del rendiconto proposto dal Commissario dell’Autorità Portuale.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell’Autorità Portuale, al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell’Infrastrutture e dei Trasporti ed alla Corte dei Conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 13.30 circa del giorno 25.05.2016 e successivamente inserito nell’apposito registro.

Il Presidente: Dott. Michele di Molfetta

Il Componente: Dott. Carlo Schiavone

Il Componente: Gabriele Umberto Mario Caputo

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is the most complex and cursive. The second signature is simpler and more legible. The third signature is also cursive but less dense than the first.

